



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia*

## **PIANO OPERATIVO NEVE**



**Edizione 2021**



## *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia*

**VISTO** il Decreto 27 gennaio 2005, adottato di concerto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, avente ad oggetto “*Istituzione del Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità*”, secondo il quale presso ogni Prefettura - U.T.G è istituito un Comitato Operativo per la Viabilità con il compito, tra l'altro, di elaborare una Pianificazione di settore;

**VISTE** le Circolari del Ministero dell'Interno prot. n. 300.E/C.D/33/242 del 18 febbraio 2005, prot. n. 300.E/C.D/33/1776 del 9 dicembre 2005, prot. M/29142/20 n. 17308 dell'11 novembre 2010, prot. M/29142/20 n. 19634 del 30 dicembre 2010, prot. M/266 dell'8 gennaio 2013 e 14520/110(7)-Uff.III Prot. Civ. del 18 febbraio 2013;

**VISTA** la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti RU/1580 del 16 gennaio 2013 recante “*Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale*”;

**CONSIDERATE** le linee guida, annualmente trasmesse, del Ministero dell'Interno relative alla gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose e alla regolamentazione della circolazione in autostrada dei veicoli pedanti in presenza di neve.

**VISTO** il precedente “Piano operativo neve - edizione 2017” da attivare in caso di precipitazioni nevose per garantire un tempestivo e coordinato intervento di tutti gli organi preposti ad assicurare la sicurezza e viabilità delle strade del comprensorio provinciale;

**RITENUTO** opportuno procedere ad un aggiornamento della precedente pianificazione sia sulla base delle più recenti direttive sia sulla base delle esperienze maturate in occasione delle precipitazioni nevose verificatesi;

**PRESO ATTO** che il presente piano, illustrato in data 15 dicembre 2021 nella riunione del Comitato Operativo per la Viabilità convocata con nota n. 0051253 del 09/12/2021, ha ricevuto il parere favorevole di tutti i partecipanti;

**VISTO** il D.Lgs. n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada);

### **D E C R E T A**

è approvato, in sostituzione di quello indicato in premessa, l'allegato “Piano operativo neve - edizione 2021”, facente parte integrante del presente decreto.

Le Forze di polizia, gli Uffici pubblici e gli Enti interessati, ciascuno per quanto di specifica competenza, sono incaricati dell'esecuzione.

Gorizia, 24 dicembre 2021

IL PREFETTO  
(Ricciardi)



## SOMMARIO

PREMESSA.....	4
CAPITOLO 1.....	5
1.1) Ambito di applicazione - rete viaria prioritaria .....	5
CAPITOLO 2.....	7
2.1) Classificazione livelli di emergenza ed interventi. ....	7
2.1.1) Scenario: Previsione di possibili nevicate. ....	7
2.1.2) Scenario: Precipitazione nevosa imminente. ....	8
2.1.3) Scenario: Precipitazione nevosa in atto. ....	9
2.1.4) Scenario: Precipitazione nevosa e intensa. ....	9
2.1.5) Scenario: Precipitazione nevosa in atto. Blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato. ....	15
CAPITOLO 3.....	18
3.1) Informazione istituzionale e all'utenza .....	18
3.2) Informazione tramite Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) .....	18
CAPITOLO 4.....	22
4.1) Attivazione del Piano .....	22
4.2) Flussi informativi e raccordo operativo con gli Enti locali.....	22
4.3) Attività di Autovie Venete S.p.a.....	22
CAPITOLO 5.....	24
5.1) Presidi Forze di Polizia .....	24
5.2) Intervento e presidi delle squadre di volontari della Protezione Civile Regionale .....	24
CAPITOLO 6.....	25
6.1) Provvedimenti del Prefetto per la chiusura di strade al traffico .....	25



## PREMESSA

La presente pianificazione fornisce delle indicazioni per l'intervento coordinato, anche preventivo, in materia di viabilità in caso di precipitazioni nevose che interessano direttamente la provincia di Gorizia o che, riguardando la vicina Slovenia o le vicine province di Trieste e Udine, hanno dei riflessi sulla viabilità provinciale.

Nella gestione degli interventi sono coinvolte, oltre alle Forze di Polizia (*Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e la Polizia locale*), i Vigili del Fuoco, i diversi Enti proprietari o Società concessionarie di strade (*ANAS, Autovie Venete S.p.a., Friuli Venezia Giulia Strade Spa*) o di servizi (*Autoporto di Gorizia - SDAG*), i Comuni e la Protezione civile regionale.

La Prefettura di Gorizia, al fine di attuare con tempestività le misure previste nel presente piano, attiverà, in ipotesi di previsioni meteorologiche avverse ovvero di altra situazione emergenziale relativa alla viabilità, un apposito flusso informativo rivolto a tutti i soggetti ed Enti interessati e preposti ad intervenire.



## CAPITOLO 1

### 1.1) Ambito di applicazione - rete viaria prioritaria

Gli interventi previsti dal presente piano sono volti a garantire, in via prioritaria, la circolazione sulle seguenti arterie che rivestono carattere strategico rispetto alla viabilità provinciale:

- **AUTOSTRADA A/4** nell'estesa provinciale dal Km 500+221 al Km 516+396
- **AUTOSTRADA A/34** nell'intera tratta dal Km 0+000 al Km 16+993

Al fine di permettere la migliore gestione possibile di tali arterie e di garantire la rimanente viabilità ordinaria nel caso di eventi che possono pregiudicare la circolazione sulle due predette grandi vie di scorrimento, dovrà essere curata anche la fruibilità delle seguenti tratte stradali connesse:

- **SR351 da Km 000+000 a Km 17+900**, quale percorso alternativo obbligato nel caso di interruzione della A/34 Villesse-Gorizia in entrambe le direzioni;
- **SR117var.**, da percorrere per il ricongiungimento alla A/34 o per far defluire il traffico sulla SR351 o SR56;
- **SS14 da Km 117+600 a Km 131+000**, quale percorso alternativo alla chiusura dell'autostrada A/4;
- **SR677**, in relazione alla raggiungibilità dell'aeroporto regionale "Friuli Venezia Giulia" di Ronchi dei Legionari;
- **SR305**, quale arteria di trasferimento del traffico dirottato per il raggiungimento della SR56 Udine-Gorizia;
- **SR305var.**, quale arteria di collegamento tra l'autostrada A/34 svincolo di Gradisca d'Isonzo e la SR56;
- **SR252**, per il raggiungimento del casello autostradale di Palmanova (UD);
- **SS55/Raccordo Sablici**, per il raggiungimento del casello A/4 del Lisert o, viceversa, per il raggiungimento della A/34 Villesse-Gorizia per il sorgere di problematiche viarie emerse in A/4;
- **SP3**, quale arteria di collegamento fra lo svincolo di Villesse (GO) A/34 Villesse-Gorizia e la SR252;
- **SP8**, quale possibile congiungimento fra la A/34 Villesse-Gorizia e le SR305 e SR351;
- **SP1**, quale fondamentale bretella fra la SR305 e l'A/4;



- **SP19 e il c.d. raccordo del Brancole**, quale alternativa all'attraversamento della SS14 in direzione Monfalcone.



## CAPITOLO 2

### 2.1) Classificazione livelli di emergenza ed interventi.

Gli interventi sono rapportati ai livelli di emergenza, che vengono distinti in cinque tipologie:

- **codice zero**
- **codice verde**
- **codice giallo**
- **codice rosso**
- **codice nero**

La **determinazione dei codici** – a eccezione del codice zero – spetta ad “Autovie Venete S.p.a. - Direzione Esercizio”, quale organo tecnico in grado di parametrare le risorse impiegate in riferimento all’evento meteorologico e all’effettivo impatto sulla viabilità. A tale scopo non si prevede il concorso di altri enti gestori in quanto le strade oggetto di priorità, secondo la presente pianificazione, sono entrambe di diretta competenza della Società “Autovie Venete S.p.a.” (di seguito, in breve, anche “Autovie Venete”).

L’**attivazione del Piano** avviene mediante comunicazione della Prefettura, secondo le modalità descritte nel CAPITOLO 4.

Di seguito sono descritte le tipologie dei livelli ed i relativi interventi.

### Codice ZERO

#### 2.1.1) Scenario: Previsione di possibili nevicate.

È appena stato emesso un bollettino o un’allerta meteo dagli enti preposti di contenuto tale da rendere necessario solo un piano di comunicazione preventiva.

#### **Interventi:**

1. La Prefettura inoltra il bollettino meteorologico emesso dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile o dal Centro Funzionale Decentrato presso al Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso posta elettronica;



2. Gli Enti proprietari/concessionari provvedono a verificare l'effettiva disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali) previste nei rispettivi piani di emergenza e la loro attivazione in base alle specifiche procedure tecniche previste;
3. Gli Enti proprietari/concessionari autostradali e stradali e gli altri soggetti interessati attivano i canali informativi all'utenza, secondo le modalità descritte nel CAPITOLO 3.

## Codice VERDE

### 2.1.2) Scenario: Precipitazione nevosa imminente.

La nevicata, prevista con ampio margine di probabilità, non è ancora iniziata.

#### Interventi:

1. Gli Enti concessionari/proprietari della strada verificano l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nelle procedure tecniche volte a minimizzare i possibili effetti dell'imminente precipitazione nevosa (salature preventive; preallerta ed eventuale dislocazione di mezzi di soccorso meccanico e della segnaletica per le operazioni di controllo del traffico e per le deviazioni dei veicoli o categorie di veicoli);
2. Il Funzionario di turno della Prefettura, d'intesa con il Dirigente della Sezione di Polizia Stradale, verifica la necessità di convocare il Comitato Operativo per la Viabilità (COV), anche da remoto, in relazione alle indicazioni del bollettino meteo, all'evoluzione meteorologica e alle condizioni del traffico;
3. La Polizia Stradale, in attuazione del protocollo per lo scambio informativo siglato il 5 marzo 2009 dal Compartimento della Polizia Stradale di Trieste con gli omologhi organi sloveni, attiva il necessario collegamento con le Autorità slovene ai fini di un'informazione preventiva in caso di chiusura dei valichi da parte delle stesse;
4. Autovie Venete cura un proficuo scambio informativo secondo i consolidati canali che la legano alle concessionarie autostradali dei paesi confinanti, al fine di valutare lo stato della viabilità (*codice colore e eventuali ulteriori dati*);
5. Tutti i soggetti competenti, secondo le modalità descritte nel CAPITOLO 3, provvedono a rafforzare i canali informativi all'utenza, utilizzando, oltre ai pannelli a messaggio variabile (PMV), canali web, emittenti e radio locali, CCISS. In particolare, laddove possibile, gli Enti concessionari/proprietari comunicano le tratte stradali che precedono il punto che potrà essere interessato dal fenomeno meteorologico per permettere agli utenti di percorrere strade alternative.



## Codice GIALLO

### 2.1.3) Scenario: Precipitazione nevosa in atto.

La precipitazione nevosa è iniziata, ma l'intensità del fenomeno atmosferico non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi. Il traffico defluisce senza difficoltà, anche se sui tratti più impegnativi – in relazione al tracciato o all'intensità del traffico – si possono verificare dei possibili rallentamenti.

#### Interventi:

1. Le Forze di polizia sono preposte al controllo della viabilità in base alle proprie competenze istituzionali, in particolare la Polizia Stradale monitora l'andamento del traffico, con particolare attenzione del rispetto dell'obbligo di circolazione con catene o con pneumatici da neve; si rende opportuna l'attivazione dei seguenti posti di controllo/filtraggio del traffico in ingresso Stato, limitando l'ingresso nel territorio nazionale ai soli veicoli muniti di catene o pneumatici da neve:
  - Valico di S. Andrea a cura della Polizia di Frontiera;
  - Veicoli pesanti in uscita dal Porto di Monfalcone a cura della Guardia di Finanza.
2. Gli Enti proprietari/concessionari delle strade sono attivi e operano in base alle procedure tecniche in maniera commisurata alla necessità di intervento di abbattimento del manto nevoso, garantendo la piena percorribilità delle carreggiate autostradali e verificando l'efficacia della propria azione al fine di aggiornare lo stato della situazione;
3. Tutti i soggetti competenti provvedono al costante aggiornamento dell'informazione all'utenza utilizzando i propri canali secondo le modalità descritte nel CAPITOLO 3.

## Codice ROSSO

### 2.1.4) Scenario: Precipitazione nevosa e intensa.

La precipitazione nevosa richiede l'intervento di tutti i mezzi e le attrezzature disponibili. Il traffico, in particolare sulle due arterie prioritarie, defluisce, anche se con difficoltà o in modo rallentato sui tratti più impegnativi: sono possibili blocchi, anche momentanei, della circolazione per cause connesse alla nevicata in corso. L'azione dei mezzi antineve, non ostacolata da situazioni di blocco della carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.



Vi è la concreta possibilità che le Autorità slovene, in relazione all'aggravamento della situazione della viabilità autostradale in quel Paese, decidano rapidamente l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti.

Fermo quanto sopra descritto, rientra nel presente livello d'emergenza anche l'ipotesi nella quale, nonostante la situazione climatica locale non presenti nevicate in corso o altra criticità, le Autorità slovene, in relazione alle proprie problematiche di viabilità, decidano l'interdizione al traffico dei mezzi pesanti lungo tutto il confine di Stato ovvero limitatamente ad alcuni valichi di confine con le province di Trieste e/o di Gorizia.

#### **Attivazione Codice ROSSO – Scenari operativi:**

- a) Ipotesi di attivazione del piano neve da parte della Prefettura di Trieste per condizioni avverse in quel territorio provinciale e sul RA13/GVT ovvero chiusura dei valichi di frontiera con la Slovenia riguardante la sola provincia di Trieste (transitabilità del confine di Sant'Andrea - Gorizia), con eventuale adozione da parte della Prefettura di Trieste di un'ordinanza, ai sensi art. 6 CdS, di sospensione temporanea della circolazione per i mezzi pesanti superiori alle 7,5 t a prescindere dalla destinazione;
- b) Ipotesi di evento meteorologico avverso o altra problematica di viabilità che interessa la rete autostradale in Slovenia (nello specifico, la tratta Nova Gorica-Lubiana H4/A1 e/o la A1 da Trieste);
- c) Ipotesi di concomitanza delle circostanze previste nelle precedenti lett. a) e lett. b), con l'eventuale nevicata in corso anche nel territorio provinciale.

#### **Interventi preliminari:**

1. La Polizia Stradale informa immediatamente il Funzionario della Prefettura reperibile circa la condizione di criticità della rete viaria provinciale, anche in relazione alla situazione nazionale ed internazionale – quest'ultima per come risulta comunicato dalla Società Autovie Venete e dai contatti diretti con la Polizia Slovena;
2. In caso di intensa nevicata, Autovie Venete provvede alla massima intensificazione degli interventi di abbattimento del manto nevoso previsti nelle procedure tecniche;
3. Autovie Venete, con la massima tempestività, cura l'aggiornamento delle informazioni all'utenza attraverso i canali gestiti o alimentati direttamente (*PMV; canali web, CCISS, Viabilità Italia, etc.*), ed eventualmente rafforza la



comunicazione con interventi su media locali e nazionali, d'intesa con la Prefettura, secondo quanto disposto nel CAPITOLO 3;

4. Il Funzionario della Prefettura, sentite Autovie Venete e la Polizia Stradale, attiva la Procedura operativa necessaria alla gestione delle situazioni emergenziali conseguenti ad eventi metereologici od ad altre criticità e preallerta i soggetti incaricati di fornire assistenza agli utenti in caso di necessità.

#### **Precisazioni su attuazione della Procedura e sul Coordinamento attività:**

In ambito autostradale, l'attuazione della presente Procedura verrà concordata e coordinata, per le rispettive competenze, tra il Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale (C.O.A.) ed il Centro Radio Informativo di Autovie Venete (C.R.I.).

Si terrà conto anche delle informazioni/comunicazioni relative ad eventi in atto in territorio Sloveno, con possibili ripercussioni sulla circolazione autostradale in Italia, provenienti da Fonti istituzionali Slovene in virtù dell'accordo di *Cooperazione per la gestione e lo scambio di informazioni del traffico* siglato in data 19.09.2014 tra le Società Autovie Venete, ANAS Compartimento FVG, ASFINAG, Hrvatske autoceste, Autocesta Rijeka-Zagreb, Bina-Istra, Autocesta Zagreb-Macelj, Magyar Kozut e DARS.

La Procedura operativa, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della rete stradale/autostradale in approssimazione alla Slovenia e al fine di garantire la mobilità dei mezzi pesanti all'interno delle aree territoriali nazionali non soggette a restrizioni, individua quale zona di filtraggio la Barriera di Villesse (GO) localizzata sulla autostrada A/34 Villesse-Gorizia.

Tale zona di filtraggio è preferibile rispetto alla barriera di Lisert-Trieste, in quanto garantisce la salvaguardia della sicurezza in considerazione:

- dei limitati spazi disponibili per le azioni di filtraggio in corrispondenza della barriera Lisert-TS, sulla autostrada A/4 Venezia-Trieste, con conseguente possibile congestionamento della circolazione autostradale;
- della possibilità di effettuare una prima selezione tra mezzi con m.c.p.c. superiori alle 7,5 t ed i mezzi con m.c.p.c. inferiore a detto tonnellaggio predisponendo l'area di filtraggio, localizzata sulla A4 Est nel tratto Palmanova – Villesse, come previsto nei PIANI NEVE di VIABILITÀ ITALIA;
- della maggior ampiezza dell'area in corrispondenza della Barriera di Villesse (zona di selezione/intervista);
- della possibilità di re-immissione sulla autostrada A/4 per i mezzi con m.c.p.c. superiore alle 7,5 t il cui itinerario non prevede il transito attraverso i valichi di frontiera loro preclusi o diretti per l'imbarco al Porto di Trieste;



- della possibilità di utilizzo dell'Autoporto di Gorizia ovvero della carreggiata Nord della A34 quale zona d'accumulo dei mezzi dei mezzi cui non consentito proseguire il proprio itinerario attraverso i valichi di frontiera o verso Trieste;
- della minore consistenza dei flussi veicolari della autostrada A/34 rispetto all'autostrada A/4;
- delle limitate tempistiche d'attuazione delle azioni.

### **Interventi Scenario a): interdizione sola provincia di Trieste.**

1. Attivazione da parte della Polizia Stradale di una preliminare zona di filtraggio presso la barriera di Lisert-Trieste dell'autostrada A/4 in considerazione delle condizioni del traffico nella provincia di Trieste a seguito dell'attivazione da parte della Prefettura di Trieste del Piano Neve – Codice Rosso comunicato alla Prefettura di Gorizia: l'attività di filtraggio consisterà nel far invertire il senso di marcia in direzione Venezia ai mezzi pesanti che non potranno raggiungere Trieste;
2. L'Arma dei Carabinieri, su avviso della Prefettura, attiva un presidio esterno nei pressi del casello di Redipuglia, al fine di impedire sia l'uscita di eventuali mezzi pesanti nel tentativo di raggiungere Trieste per altre strade (eventualmente gli stessi veicoli a cui è già stato fatto invertire il senso di marcia dal casello del Lisert) sia l'accesso in direzione Trieste dei mezzi pesanti con m.c.p.c. superiore a 7,5 t diretti verso Trieste: detti veicoli dovranno, quindi, essere indirizzati verso Gorizia (in autostrada in direzione Venezia) con l'eventuale supporto da parte di degli Ausiliari della Viabilità e/o dei Servizi Manutentivi di Autovie Venete;
3. Autovie Venete provvede a segnalare, con indicazioni in PMV anche esterni al casello di Redipuglia, il divieto di prosecuzione in direzione Trieste per i mezzi pesanti superiori alle 7,5 t.;
4. La Polizia Stradale monitora il flusso dei mezzi pesanti in direzione del valico di Sant'Andrea, con l'ausilio della Polizia di Frontiera e della Polizia Locale di Gorizia.

### **Interventi Scenario b): chiusura valichi di frontiera da parte della Slovenia.**

1. Attivazione a cura della Polizia Stradale dell'incanalamento dei flussi veicolari, mediante deviazione obbligatoria, sulla carreggiata Est della A/4 Venezia-Trieste, dei mezzi con m.c.p.c. superiore alle 7,5 t. verso l'autostrada A/34 Villesse-Gorizia (uscita stazione a barriera di Villesse). - ALLEGATO 4.  
*Attività coordinata tra C.O.A. e C.R.I. posta in atto dalla Polizia Stradale con il supporto degli Ausiliari della Viabilità e/o dei Servizi Manutentivi di Autovie Venete.*



2. Vengono organizzate dalla Polizia Stradale azioni di selezione, presso la barriera di Villesse dell'autostrada A/34 Villesse-Gorizia, dei veicoli con m.c.p.c. superiore alle 7,5 t. in base alla loro destinazione ed alle chiusure attuate ai valichi di frontiera sloveni – FERNETTI (Opicina), RABUIESE (Muggia) e S.ANDREA (Gorizia) –, consentendo a quelli non diretti in Slovenia di riprendere la marcia in direzione Trieste;

*Attività svolta dalla Polizia Stradale con il supporto degli Ausiliari della Viabilità e/o dei Servizi Manutentivi di Autovie Venete.*

3. L'Arma dei Carabinieri concorre all'azione di filtraggio/selezione presso la rotonda sottostante l'A/34 in Villesse; nello specifico impedisce che i mezzi pesanti con m.c.p.c. superiore ai 7,5 t., diretti all'estero tramite i valichi confinari, si immettano in A/4 in direzione Trieste, indirizzandoli in A34 in direzione Gorizia. Al contempo, si consente agli altri TIR con destinazione nazionale di prendere la A/4 anche in direzione Trieste.

4. A cura della Polizia Stradale viene disposto il fermo temporaneo dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali, da attuarsi in base alle modalità già previste dal *PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI PESANTI IN CASI DI NEVE (schemi segnaletici di possibile attuazione per il fermo temporaneo in carreggiata dei veicoli con m.c.p.c. superiore alle 7,5 t.)* edito da VIABILITÀ ITALIA.

Il Fermo temporaneo dei mezzi, a cui non è consentito proseguire su tratti di accumulo, avviene nelle zone di accumulo/stoccaggio, localizzate sulla A/34 Villesse-Gorizia:

- carreggiata Nord nel tratto Gradisca d'Isonzo - Uscita Autoporto;
- carreggiata Sud nel tratto Farra d'Isonzo - Villesse.

Ove necessario, in caso di progressiva saturazione, potrebbero essere concordati altri tratti autostradali della A34:

- carreggiata Nord nel tratto Villesse - Gradisca d'Isonzo, nel caso si possa supporre una risoluzione della situazione in termini brevi;
- carreggiata Sud nel tratto Gorizia - Farra d'Isonzo;

*Attività svolta dalla Polizia Stradale con il supporto degli Ausiliari della Viabilità e/o dei Servizi Manutentivi di Autovie Venete.*

Il termine o la sospensione del provvedimento di fermo obbligatorio dei mezzi pesanti sarà disposta, al termine della criticità, d'intesa tra la Polizia Stradale e Autovie Venete.

5. Al fine di evitare che i conducenti dei mezzi pesanti stoccati possano riprendere autonomamente la marcia in direzione Trieste cercando di eludere il blocco stradale e, riversandosi sulla viabilità ordinaria, possano creare ulteriori disagi, l'Arma dei Carabinieri, coordinandosi con la Polizia Stradale, attiva posti di



filtraggio/controllo presso l'uscita autostradale di Gradisca d'Isonzo e presso la relativa l'immissione in A34 in direzione Trieste.

6. Il Funzionario della Prefettura provvede ad attivare i seguenti organismi:
- **La Direzione dell'Autoporto di Gorizia/SDAG**, per l'eventuale richiesta di ricovero temporaneo dei mezzi pesanti, nel caso in cui l'evolversi della situazione meteorologica sulla tratta autostradale suggerisca di evitare lo stoccaggio in A34 ovvero vi sia il perdurare dell'impossibilità di circolazione dei mezzi pesanti in Slovenia a causa delle situazioni meteorologiche o di altre situazioni critiche;
  - **La Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia**, per una possibile attività di supporto da parte dei volontari dei gruppi comunali di protezione civile a favore dei conducenti dei mezzi stoccati impossibilitati a riprendere il viaggio.

**Interventi Scenario c): intensa nevicata in corso con chiusura valichi di frontiera Slovenia ed interdizione provincia di Trieste.**

1. Attivazione a cura della Polizia Stradale dell'incanalamento dei flussi veicolari, come al precedente punto b.1;
2. Viene organizzata l'attività di filtraggio dinamico, da parte della Polizia Stradale, presso la barriera di Villesse dell'autostrada A/34 come al precedente punto b.2, con la canalizzazione in direzione Gorizia di tutti i veicoli con m.c.p.c. superiore alle 7,5 t. diretti all'estero o in provincia di Trieste;
3. L'Arma dei Carabinieri, presso la rotonda sottostante l'A/34 in Villesse, impedisce ai mezzi pesanti con m.c.p.c. superiore ai 7,5 t, diretti all'estero o in provincia di Trieste di immettersi in A/4 in direzione Trieste, indirizzandoli in A34 in direzione Gorizia. Al contempo, si consente l'immissione nella A/4 ai soli TIR con destinazione nazionale diversa dalla provincia di Trieste;
4. La Polizia Stradale, sentita Autovie Venete, dispone il fermo temporaneo dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali, come previsto nel precedente punto b.4;
5. Al fine di evitare che i conducenti dei mezzi pesanti stoccati possano riprendere autonomamente la marcia in direzione Trieste cercando di eludere il blocco stradale e, riversandosi sulla viabilità ordinaria, possano creare ulteriori disagi, l'Arma dei Carabinieri, coordinandosi con la Polizia Stradale, attiva posti di filtraggio/controllo presso l'uscita autostradale di Gradisca d'Isonzo e presso la relativa l'immissione in A34 in direzione Trieste, come previsto nel precedente punto b.5;
6. È necessaria l'attivazione dei seguenti presidi di filtraggio e di controllo del traffico sia in ingresso Stato, limitando l'ingresso nel territorio ai soli veicoli muniti di catene o pneumatici da neve, sia in uscita Stato:



- Valico di Sant'Andrea e Casa Rossa, a cura della Polizia di Frontiera;
  - Valico di Salcano, San Gabriele e Merna, a cura della Guardia di Finanza e/o Polizia Locale di Gorizia;
  - Rotonda di Sant'Andrea e strade confluenti, sotto il coordinamento della Polizia Stradale, a cura della Polizia Locale di Gorizia ovvero della Squadra Volanti della Questura di Gorizia (in particolare nella fascia oraria 22-07), ovvero impiegando in alternativa o in aggiunta pattuglie della Polizia di Frontiera o della Guardia di Finanza, che verranno impiegate altresì per la gestione del traffico – principalmente di mezzi pesanti – insistente nella viabilità interna all'aeroporto e/o nella viabilità ordinaria nei pressi del confine di Sant'Andrea.
7. Per i veicoli pesanti in uscita dal Porto di Monfalcone (GO), la Guardia di Finanza provvede a informare i conducenti dell'obbligo di utilizzo di mezzi antidruccevoli e li indirizza su percorsi alternativi verso le mete nazionali consentite, trattenendo nell'area portuale i veicoli diretti in Slovenia o nella provincia di Trieste.
  8. Autovie Venete provvede ad attivare, se richiesto, divieti di transito – precedentemente posizionati – per veicoli di m.c.p.c. superiore a 3,5 t su tutti gli accessi autostradali (A/4 e A/34) anche con l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile.
  9. Inoltre, al fine di un'attenta valutazione della situazione generale e del prevedibile evolversi degli eventi, anche nelle province limitrofe, si riunisce in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità, ovvero, il Funzionario di turno della Prefettura, consultati per ragioni di celerità, per le vie brevi, i componenti del COV, adotta un'eventuale ordinanza ai sensi dell'art. 6 CdS, come meglio precisato nel CAPITOLO 6.

## Codice NERO

### **2.1.5) Scenario: Precipitazione nevosa in atto. Blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato.**

Si è appena verificato un blocco del traffico in una delle carreggiate autostradali della A/4 o della A/34, causato da uno o più veicoli intraversati in conseguenza del fondo stradale parzialmente/totalmente innevato. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in



atto (es. sbandamento per eccesso di velocità; avaria con fermo del mezzo in carreggiata; ecc.).

In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo comunque imposto alla circolazione e, pertanto, anche ai mezzi ed alle attrezzature antineve, può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.

### **Interventi:**

Si riunisce in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità; nel caso le circostanze non consentano l'immediata presenza, il Funzionario di turno della Prefettura provvede, sentiti i membri del C.O.V. per le vie brevi, ad acquisire i dati sulla situazione della viabilità provinciale ed esaminare la necessità di adottare una o più delle seguenti misure.

### **A. Ipotesi di blocco del traffico connesso a evento meteorologico avverso che interessi l'Autostrada A/34 Villesse-Gorizia:**

1. Imposizione delle uscite obbligatorie da parte della Polizia Stradale con il contributo degli Ausiliari della Viabilità della società Concessionaria in relazione funzionale all'ubicazione dell'evento;
2. Arresto del traffico nei presidi di filtro e controllo precedentemente attivati, con eventuale re-instradamento lungo gli itinerari alternativi percorribili, quindi Interdizione degli accessi in ingresso della A/34, possibilmente secondo le seguenti modalità operative:
  - Polizia Stradale, con l'ausilio del personale della società concessionaria:
    - ✓ Chiusura in A/4 degli svincoli in uscita direzione est/ovest di Villesse;
    - ✓ Uscita obbligatoria sulla rotonda di Sant'Andrea e divieto di accesso alla A/34.
  - Polizia di Frontiera:
    - ✓ Chiusura ingresso Stato.
  - Guardia di Finanza:
    - ✓ Rotonda di Sant'Andrea, presidia il divieto di immissione in direzione Sud Villesse.
  - Arma dei Carabinieri:
    - ✓ Immissione di Farra;
    - ✓ Svincolo di Gradisca, a seconda della direzione;

Tali interdizioni saranno adottate sulla base della localizzazione dell'evento.

Su richiesta della Polizia Stradale, la Questura di Gorizia (Reparto Volanti-U.P.G.S.P) e la Polizia Locale di Gorizia, forniscono il necessario supporto per garantire la fluidità del traffico sulla viabilità ordinaria, in riferimento principalmente alla SS55 e in corrispondenza della rotonda di Sant'Andrea.



3. La Polizia di Frontiera, con l'ausilio della Polizia Locale di Gorizia, procede allo stoccaggio dei veicoli con m.c.p.c. superiore alle 7.5 t. provenienti dalla Slovenia presso l'autoporto di Gorizia. Tale misura, finalizzata a impedire che i mezzi pesanti accedano alla A/34 ormai bloccata, presuppone ogni opportuno coordinamento fra SDAG ed omologo ente sloveno per ciò che riguarda l'organizzazione interna dell'autoporto, e fra Autovie Venete e DARS per ciò che attiene ai provvedimenti sulla viabilità derivanti dall'attività di stoccaggio.  
Nel caso sia, infine, necessaria la chiusura "temporanea ed emergente" del confine di ingresso in Italia dalla Slovenia a causa di eventi o di turbative presenti in A/34, la Polizia Stradale informa, anche per il tramite della Polizia di Frontiera, la Polizia Slovena.
4. Attivazione delle necessarie procedure per l'individuazione e l'operatività dei percorsi alternativi.
5. Indicazione sui Pannelli a Messaggio Variabile di percorso obbligatorio per il raggiungimento della Slovenia tramite Trieste/Ferneti e proseguimento autostradale A/3-A/1 Sezana - Postumia - Lubiana;
6. Autovie Venete assicura un'adeguata comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali, d'intesa con la Prefettura, che valuta altresì l'attivazione di misure per l'assistenza agli utenti eventualmente rimasti bloccati in autostrada.

**B. Caso di blocco del traffico connesso evento meteorologico avverso sul territorio nazionale che interessa l'A/4 ovvero blocco in autostrada A/4:**

1. La Polizia Stradale dispone il provvedimento di uscita obbligatoria in ambito autostradale e deviazione sulla viabilità ordinaria. In relazione al luogo dell'evento, è necessaria l'interdizione:
  - ai caselli di entrata a Villesse e Redipuglia, da parte dell'Arma dei Carabinieri;
  - sul racc. A/4 - SS. 55 Via Locovaz (Bivio Tre Archi) in accesso alla predetta autostrada da parte della Guardia di Finanza.
2. Attivazione delle necessarie procedure per la individuazione e operatività dei percorsi alternativi.
3. Indicazione sui Pannelli a Messaggio Variabile del percorso obbligatorio (Trieste - Gorizia) per il raggiungimento della Slovenia.
4. Se tecnicamente possibili, in alternativa a quanto sopra si attivano le procedure di stoccaggio/filtraggio delineate nel paragrafo relativo al Codice ROSSO.



## CAPITOLO 3

### 3.1) Informazione istituzionale e all'utenza

Deve essere assicurata una tempestiva informazione istituzionale e all'utenza, secondo i seguenti ambiti di competenza:

<b>Destinatari: utenza</b>	<b>A cura di</b> <u>Ente proprietario o gestore</u> della strada previe intese con la Prefettura e il Dirigente della Sezione Polstrada; <u>Autovie Venete</u> provvederà in particolare alla divulgazione dell'informazione all'utenza secondo le modalità previste dal " <i>Protocollo d'intesa per la gestione coordinata dell'informazione</i> " (siglato congiuntamente alle Società ANAS, Autostrada BS-VR-VI-PD, Autostrada del Brennero, Autostrade Centro Padane, Autostrade per l'Italia II-III-IX tr., CAV) e, in caso di chiusure per neve, la comunicazione seguirà i principi dettati dalle " <i>Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più concessionarie autostradali</i> " edito da VIABILITÀ ITALIA.
<b>Ministero dell'Interno Centro di Coordinamento Nazionale Viabilità</b>	<u>Prefettura e Polizia Stradale</u>
<b>organi di informazione specializzati (CCISS)</b>	<u>Polizia Stradale</u>
<b>organi informazione locali</b>	<u>Prefettura di Gorizia</u>

### 3.2) Informazione tramite Pannelli a Messaggio Variabile (PMV)

L'informazione tramite Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) deve essere assicurata tempestivamente sulla rete autostradale in concessione alle Autovie Venete, sia in ambito regionale che nei tratti in territorio veneto. Autovie Venete prende contatti con la concessionaria slovena DARS per richiedere l'attivazione



dell'informazione mediante Pannelli a Messaggio Variabile anche in territorio sloveno, anche per consigliare percorsi alternativi a quello interessato dalla criticità.

La pubblicazione del messaggio avviene automaticamente al momento della dichiarazione dello stato di allerta.

Nell'informazione tramite Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) dovrà essere seguita la seguente codificazione della messaggistica rapportata allo specifico scenario – ALLEGATO 5.



<b>CODICE DI ALLERTA NEVE</b>	<b>STATO DELL'EVENTO</b>	<b>CONTENUTO DELL'INFORMAZIONE</b>
<b>"zero"</b>	emessa allerta meteo ad alto impatto	<b>PREVISTA NEVE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo...)
<b>verde</b>	precipitazione imminente-strutture pronte ad operare	<b>CATENE A BORDO</b> (localmente anche "mezzi antineve in azione")
<b>giallo</b>	neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	<b>NEVE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo...) <b>CATENE A BORDO</b> (localmente anche "mezzi antineve in azione")
	neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	<b>NEVE (o NEVE INTENSA)</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo...) <b>POSSIBILI DISAGI</b>
<b>rosso</b>	nevicata intensa gestita in avvicinamento al limite delle potenzialità/possibilità	<b>NEVE INTENSA</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo...) <b>POSSIBILI BLOCCHI (o TRANSITO SCONSIGLIATO)</b>
<b>nero</b>	primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata	<b>BLOCCO PER NEVE</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b> (es. dopo...) <b>TRANSITO SCONSIGLIATO</b>
	veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	<b>CHIUSO PER NEVE (*)</b> <b>TRATTO INTERESSATO</b>

(\*) in anticipo rispetto alla chiusura effettiva

N.B.:

Compatibilmente con le modalità gestionali previste e con gli spazi di testo disponibili, i PMV precedenti le uscite di collegamento con la viabilità alternativa percorribile, potranno indicare nelle fasi più critiche anche tali itinerari, ferma restando la necessità di diramare prioritariamente tale informazione sui più idonei canali radiofonici.



In caso di CODE, dovute a neve o alle azioni di filtro del traffico poste in essere dalla Polizia Stradale per i controlli sulle dotazioni dei veicoli pesanti, i pannelli a messaggio variabile riporteranno la segnalazione di “coda” solo sul tratto in cui la coda insiste, abbinata alla causale “neve” o “controllo catene”. In tale modo sarà assicurata la presegnalazione del pericolo per i veicoli in immediato avvicinamento alla coda (con esplicitazione della causale), mentre il traffico di itinerario, fino ad una distanza utile per poter deviare su percorsi alternativi, continuerà ad essere informato sulle condizioni meteo (neve o neve intensa) e sulle condizioni di percorribilità (possibili disagi o possibili blocchi) del tratto interessato dalla precipitazione.



## CAPITOLO 4

### 4.1) Attivazione del Piano

Gli interventi previsti con il codice di allerta ZERO devono essere effettuati in automatico al momento della diramazione da parte della Prefettura del bollettino meteo preannunciante la precipitazione nevosa.

Autovie Venete determina i restanti codici Colore previsti dalla presente pianificazione e li comunica alla Prefettura con il modello di cui all'ALLEGATO 1.

Il Funzionario di turno della Prefettura, acquisito il Codice Colore e le necessarie informazioni, previe intese con il Dirigente della Sezione Polizia Stradale, anche di concerto con Autovie Venete, attiva il presente piano comunicando il codice – colore **da VERDE a NERO** – a cui seguirà la tempestiva attuazione degli interventi previsti da parte di tutti i soggetti interessati.

L'attivazione da parte della Prefettura avverrà tramite inoltra della comunicazione di cui all'ALLEGATO 2 agli Enti e Comandi interessati.

### 4.2) Flussi informativi e raccordo operativo con gli Enti locali

Il Funzionario di turno della Prefettura, per le vie brevi, facendo riferimento all'elenco contatti telefonici di allerta/intervento, di cui all'ALLEGATO 3 – aggiornato annualmente in occasione delle riunioni periodiche del COV – raccoglie tutte le informazioni sull'evoluzione delle situazioni di criticità e sullo stato di attuazione delle procedure operative previste in relazione alla fase raggiunta.

Consulta telefonicamente e – ove occorra – convoca i componenti del Comitato Operativo per la Viabilità (COV) per valutare la situazione e le eventuali misure da adottare per fronteggiare le criticità rilevate.

Cura infine lo scambio informativo con gli Enti Locali interessati per la gestione dell'emergenza e con la Protezione Civile regionale, anche allo scopo di richiedere eventuali supporti operativi.

La gestione tecnica dei supporti operativi forniti dagli Enti locali o dalla Protezione Civile è curata dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale.

### 4.3) Attività di Autovie Venete S.p.a.

Autovie Venete mantiene i contatti con la Concessionaria slovena DARS e gli omologhi gestori stradali croati ed ungheresi per garantire un canale di rapido scambio informativo sulla situazione del traffico e, in situazioni di urgenza, per eventuali conseguenti intese in ordine alla gestione dello stesso anche in territorio sloveno, nell'ottica di indurre la fruizione di percorsi alternativi al collegamento autostradale A/34 Gorizia – Villesse (GO).



Qualora, infatti, lungo la A/34 Villesse-Gorizia e/o lungo la A/4 si venissero a determinare situazioni di elevata criticità o blocchi della circolazione, potrebbe rendersi necessario apprestare per gli automobilisti, già in territorio sloveno, un sistema informativo volto a renderli edotti della situazione in atto e della possibilità di raggiungere l'Italia attraverso la frontiera triestina. In ogni caso eventuali azioni nei sensi sopra indicati devono essere preventivamente concordate con la Prefettura e con la Polizia stradale.

Autovie Venete, inoltre, per limitare i disagi ed agevolare le eventuali operazioni di soccorso, predispone lungo il collegamento autostradale, nei punti maggiormente a rischio, sacchi di materiali antighiaccio affinché gli operatori delle Forze di polizia possano abbattere il ghiaccio sotto le ruote dell'automezzo eventualmente bloccato.



## CAPITOLO 5

### 5.1) Presidi Forze di Polizia

Considerata la morfologia del territorio provinciale e le caratteristiche della rete viaria, per garantire adeguati controlli sulla fluidità del traffico, in particolare nel caso di blocco della circolazione – Codice NERO, dovrà essere assicurato il presidio dei seguenti punti nevralgici della viabilità secondaria in ragione della situazione contingente:

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. SR 351 incrocio SR 252           | Polizia Locale di Gradisca d'Isonzo |
| 2. Rotonda di Sant'Andrea           | Polizia Locale di Gorizia           |
| 3. Raccordo SS55/SS14 - Via Locovaz | Polizia Locale di Monfalcone        |
| 4. SS14 Lisert                      | Polizia Locale di Monfalcone        |

La Polizia Stradale monitora la rete viaria e sarà impiegata secondo necessità. I punti di controllo di cui sopra verranno effettuati dalla Polizia Locale interessata dal funzionario di turno di questa Prefettura-UTG d'intesa con il Comando Sezione Polizia Stradale e con l'ausilio dell'Arma dei Carabinieri.

### 5.2) Intervento e presidi delle squadre di volontari della Protezione Civile Regionale

In caso di necessità connesse ad un perdurante blocco della circolazione il Prefetto richiede l'intervento di volontari della Protezione Civile Regionale per portare assistenza e generi di conforto alle persone bloccate all'interno dei veicoli. Per la distribuzione di generi di primo conforto agli occupanti delle vetture sono individuati i seguenti i punti, raggiungibili anche tramite viabilità ordinaria:

- Casello Villesse Direzione Nord Sud
- Casello Lisert Direzione Est



## CAPITOLO 6

### **6.1) Provvedimenti del Prefetto per la chiusura di strade al traffico**

In caso di situazioni di elevata criticità il Prefetto, sentito il Comitato Operativo per la Viabilità, anche per le vie brevi, può disporre con apposito provvedimento ex art. 6 del Codice della Strada la chiusura temporanea di determinate arterie stradali o di parte delle stesse secondo gli indirizzi forniti dal Ministero dell'Interno con circolare n. 0000266/M dell'8 gennaio 2013. Il provvedimento determina la durata della chiusura temporanea e l'estensione alle tipologie di veicoli del conseguente divieto di circolazione. È fatta salva in ogni caso la circolazione dei veicoli per le emergenze.

Il provvedimento è immediatamente trasmesso alle Forze di polizia ed agli Enti proprietari/concessionari delle strade per la relativa applicazione.

Ove la chiusura venga ad interessare i collegamenti stradali con la Slovenia, deve essere data immediata comunicazione alle Autorità di polizia slovena tramite i canali di scambio informativo attivati in virtù del suindicato protocollo siglato il 5 marzo 2009 dal Compartimento della Polizia Stradale con gli omologhi organi sloveni.



**ALLEGATI:**

1. Modello Comunicazione del Codice COLORE da parte di Autovie Venete S.p.a.;
2. Modello di Comunicazione di attivazione del Piano da parte della Prefettura;
3. Elenco dei riferimenti per le comunicazioni;
4. Schemi attuativi e segnaletici per le deviazioni e per gli accumuli temporanei previsti dalla presente procedura;
5. Schemi modelli messaggi da esporre su pannelli a messaggistica variabile (PMV);